

Offrono una disponibilità di oltre 2.000 posti letto ciascuna in case religiose, mentre la ricettività alberghiera e extra-alberghiera è costituita da più di 40.000 posti letto a Firenze e più di 60.000 posti letto a Napoli (vedi cartina riportata di seguito).

Importanti saranno anche, nel corso dell'anno, gli "eventi eccezionali", che si differenziano sia per le categorie di partecipanti che per la durata e le modalità delle celebrazioni previste all'interno dei singoli eventi. Queste celebrazioni coinvolgeranno un numero consistente di persone e attiveranno necessariamente risorse ricettive e di mobilità altrettanto eccezionali. È possibile, anche in previsione dello specifico calendario della Santa Sede, ipotizzare che tali eventi, all'incirca 8-10 di media grandezza e 1-2 di vaste dimensioni (quali ad esempio la Giornata Mondiale della Gioventù) vedranno la partecipazione complessiva di circa 5 milioni di persone nell'arco dell'intero anno.

Il "Giubileo quotidiano" delineato alla luce di quanto detto porta ad un incremento degli arrivi complessivi rispetto ai flussi attuali. Si modificano i motivi prevalenti del viaggio a Roma, mentre assume una rilevanza statisticamente significativa il motivo religioso a scapito della motivazione puramente turistica e di affari.

██████ A=27.345
 FIRENZE █████ EA=15.273
 •
 I CR=2.014

██████ A=4.207
 ASSISI ■ EA=3.919
 •
 ■ CR=5.289 (comprese le aree di
 Perugia, Spoleto
 e Foligno)

■ A=4.268
 █████ EA=14.029
 I CR=1.177
 VITERBO
 •

■ A=3.133
 • RIETI I EA=1.811
 I CR=1.203

████████████████████ A=74.580
 ROMA █████ EA=36.168
 •
 ■ CR=16.147

██████ A=16.101
 FROSINONE ■ EA=2.913
 •
 I CR=1.411

LATINA •
 A=9.723
 █████ EA=26.140
 CR=97

████████████████████ A=53.005
 NAPOLI █████ EA=14.813
 •
 I CR=2.150

Posti letto disponibili
 nella regione Lazio presso:

A : Esercizi alberghieri

EA : Esercizi
 extra-alberghieri
 (escluse le case per ferie)

CR : Case di accoglienza
 religiosa

Fonti:

- Ente bilaterale per il turismo di Roma
- Assessorato al turismo e grandi eventi del Comune di Roma
- Stima Agenzia romana per la preparazione del Giubileo su base "Itinerari" del C.I.T.S.
- Ufficio turismo della Provincia di Firenze
- Azienda di promozione turistica di Assisi e comprensorio
- Ente provinciale per il turismo di Napoli



AGENZIA ROMANA
 PER LA PREPARAZIONE
 DEL GIUBILEO

Arrivi dei visitatori nell'area di Roma (dato annuo) Giubileo quotidiano						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000
Ricettività alberghiera ed extra alberghiera	2.185.000	4.000.000	3.130.000	5.000.000	5.315.000	9.000.000
Ospitalità in case private	680.000	2.400.000	650.000	1.400.000	1.330.000	3.800.000
Escursionisti	950.000	2.700.000	110.000	720.000	1.060.000	3.420.000
Totale	3.815.000	9.100.000	3.890.000	7.120.000	7.705.000	16.220.000

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

I 16,2 milioni di arrivi complessivi previsti nel 2000, pari a 45.500 visitatori al giorno, rappresentano un raddoppio rispetto alla situazione attuale. I 9 milioni di visitatori che si rivolgeranno alle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere porteranno al limite della saturazione le case religiose e gli alberghi di media categoria, lasciando alcuni posti letto disponibili nelle categorie di lusso dell'offerta alberghiera.

Consistente appare il contributo dato dall'ospitalità presso case di parenti o amici, che raggiunge complessivamente i 3,8 milioni di arrivi nell'anno. Si prevede anche un considerevole aumento nella

partecipazione di **visitatori escursionisti**, intesi come coloro che visitano la città in una sola giornata, che raggiungeranno circa **le 10.000 persone al giorno**.

Arrivi dei visitatori nell'area di Roma (media giornaliera) Giubileo quotidiano						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000	Arrivi 1996	Arrivi 2000
Ricettività alberghiera ed extra alberghiera	5.920	11.300	8.550	14.000	14.470	25.300
Ospitalità in case private	1.800	6.700	1.800	3.900	3.600	10.600
Escursionisti	2.600	7.600	300	2.000	2.900	9.600
Totale	10.320	25.600	10.650	19.900	20.970	45.500

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

Questi valori, tripli rispetto alla situazione attuale, sono tali da poter influire sulle dinamiche della città per quanto riguarda la domanda di trasporto urbano e di servizi, spostando l'ago della bilancia dalle risorse ricettive verso altre criticità.

Il flusso aggiuntivo dei visitatori del 2000, pari a 8,5 milioni di persone, sarà per il 62% di italiani; l'altro 38% rappresentato dagli stranieri vedrà una ridefinizione dei ruoli e dei pesi dei singoli paesi stranieri sulla base del

sopra descritto *indice di attivazione della mobilità religiosa*. Il Giubileo vedrà quindi la **partecipazione prevalente** di paesi esteri come Spagna, Francia, Belgio e Polonia, che tenderanno a riequilibrare la perdita relativa di paesi come Stati Uniti e Giappone.

La **permanenza media**, nel complesso, è pari a 3.3 notti. In particolare, i visitatori con prevalente motivo di **viaggio religioso** hanno una permanenza pari a 2 notti. Il quadro delineato configura una visita alla città di Roma più rapida rispetto alla situazione attuale in ragione dell'incremento dei visitatori in gruppi organizzati, caratterizzati da una permanenza inferiore rispetto alla media dei viaggiatori.

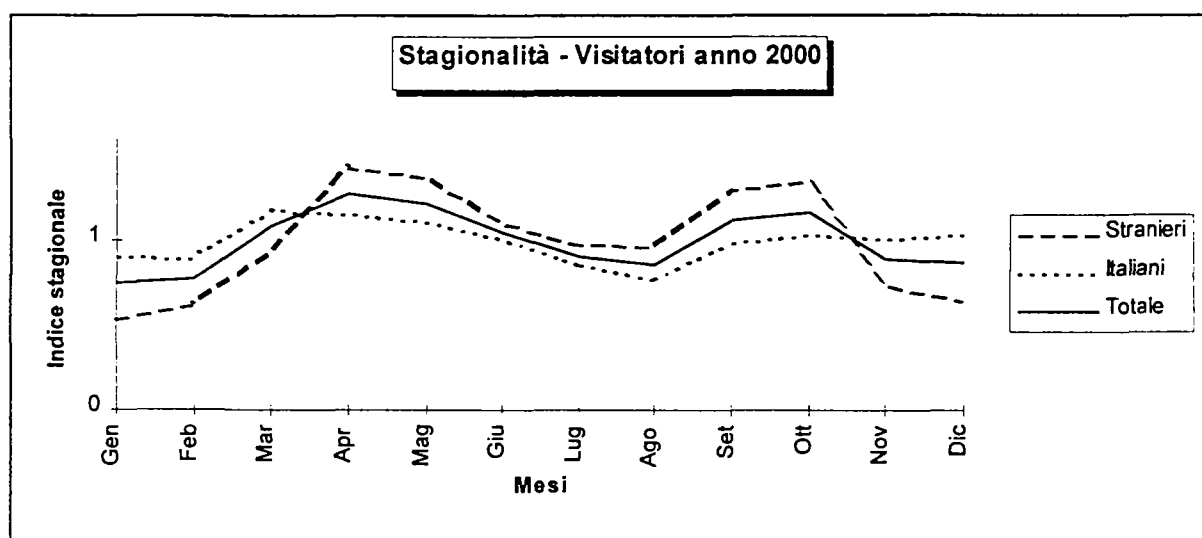
Permanenza media (pernottamenti)			
	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1996	3,75	5,93	4,99
Anno 2000	3,10	3,60	3,30

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

I mezzi di trasporto utilizzati dai visitatori dell'anno 2000 per raggiungere la città di Roma configurano uno scenario sostanzialmente coincidente con quello attuale. Si segnala nel complesso una riduzione percentuale dell'uso dell'aereo a favore di strada e treno sul complesso dei movimenti

previsti; ciò discende dalla nuova composizione dei visitatori, che vede una prevalenza italiana caratterizzata proprio dall'uso di questi mezzi di trasporto.

La variazione di ruolo e di importanza di alcuni paesi stranieri rispetto ad altri avrà una serie di ripercussioni sul profilo complessivo dei visitatori a Roma. Elemento particolarmente significativo è, ad esempio, la stagionalità. Ciascun paese manifesta alcune peculiari preferenze nei confronti del periodo di visita della città, e l'alterazione dei pesi percentuali dei singoli paesi comporta una alterazione della curva complessiva stagionale. I Giapponesi, in particolare, hanno una partecipazione più accentuata nei mesi invernali, nei quali si concentrano le loro vacanze, e dunque generano un importante effetto di "controstagionalità" nella curva complessiva degli arrivi.



Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

La curva di stagionalità media dei visitatori presenta una più elevata variabilità rispetto a quella relativa ai periodi ordinari a causa della maggiore

presenza, in occasione del Giubileo, di paesi come la Spagna, la Francia, il Belgio, ecc., a scapito dei paesi che tradizionalmente danno un forte contributo di presenze a Roma, come Giappone e Stati Uniti. Il minore peso dei giapponesi, in particolare, riduce il positivo effetto di controstagionalità di cui si è parlato in precedenza.

Il quadro d'insieme della partecipazione all'evento sarà il risultato di un andamento quotidiano, distribuito nell'anno secondo le specifiche curve di stagionalità, e di una partecipazione fortemente concentrata in occasione di eventi speciali.

Arrivi dei visitatori nel 2000	
	Totale
Giubileo ordinario	16.220.000
Eventi speciali	5.000.000
Totale	21.220.000

Fonte: Stime Agenzia romana per la preparazione del Giubileo

3. CONCLUSIONI

I dati che emergono dalle previsioni appena presentate configurano a livello aggregato per l'Anno Santo del 2000 uno scenario quotidiano ragionevolmente sostenibile, nel quale nessuna delle "risorse" della città viene messa in crisi, anche se alcune di esse raggiungono il livello di saturazione. Si tratta di risorse determinanti come la ricettività, in particolare quella di fascia bassa e in case di accoglienza religiose, e la mobilità di attraversamento, cioè interna al perimetro urbano.

Dalle indagini svolte risulta tuttavia chiaramente che nel 2000 si produrrà un modello di stagionalità che sarà analogo a quello tipico del turismo normale: una città sovraffollata da Pasqua a luglio, e relativamente vuota tra gennaio e marzo.

La ricettività di fascia medio-bassa e presso le case religiose, che tipicamente incontra la domanda del visitatore giubilare, già saturata da una domanda media ben distribuita nel corso dell'anno, rappresenterà, se messa alla prova da una stagionalità accentuata, un importante fattore di criticità.

Si è visto infatti che, in caso di saturazione della ricettività medio-bassa presente nell'area di Roma, una rilevante parte della domanda potrebbe trovare sbocco presso una ricettività dello stesso tipo ma situata nel raggio di alcune centinaia di chilometri, andando a interessare bacini quali il resto del Lazio, Napoli, Firenze e l'area di influenza di Assisi.

Grazie alla disponibilità, caratteristica del pellegrino, ad accettare proposte ricettive differenziate, la chiave per soddisfare una parte consistente dell'eccesso di domanda di soggiorno nell'area romana può essere ricercata nell'inserimento funzionale, e quindi nel coinvolgimento organizzato, di strutture localizzate radialmente lungo i percorsi di avvicinamento a Roma, meta finale del pellegrinaggio.

Se da un lato questa possibilità amplia il bacino utile dell'offerta e allontana considerevolmente la soglia critica in tema di alloggi, essa accresce la fascia degli escursionisti, a breve e a lungo raggio, trasferendo molti dei problemi sul traffico di penetrazione in città e sulla domanda di "organizzazione" urbana. Gli escursionisti si caratterizzano infatti per la fruizione "dall'esterno" della città: essi non vi pernottano, per cui ad ogni giorno di "permanenza" corrisponde un "arrivo".

Servono quindi indicazioni finalizzate a regolamentare le modalità di trasferimento da e per Roma in modo tale da evitare che l'aumento nel numero di escursionisti vada ad assommarsi ai già critici momenti di picco del traffico pendolare, ovviamente presenti anche nel corso dell'Anno Santo.

L'individuazione di questo nodo critico risulta importante nel quadro dello sviluppo e dell'informatizzazione dei sistemi di prenotazione e, in generale, della conoscenza preventiva dei flussi ai fini della pianificazione degli ingressi in città. Evitare, attraverso innovative soluzioni gestionali, l'arrivo incontrollato di una grande quantità di autobus turistici in corrispondenza delle ore di punta nelle direttrici di penetrazione

rappresenterà un grosso passo avanti in direzione di una “gestione sostenibile” dell’accoglienza.

Sarà un risultato non di poco conto se, da un lato attraverso l’introduzione di una gestione innovativa delle prenotazioni e dell’informazione, dall’altro attraverso un’attenta calendarizzazione degli eventi giubilari, si otterrà l’effetto di generare un andamento “controstagionale” che redistribuisca parte degli afflussi dei visitatori giubilari durante tutto il corso dell’Anno Santo, alleviando le criticità legate alla inevitabile sovrapposizione e, in parte, identificazione di pellegrini e turisti.

Lo studio dei fenomeni di congestione richiede l’utilizzo di una scala temporale analitica - in minuti - e quindi la costruzione di modelli di simulazione dettagliati che consentano l’analisi contestuale dell’evoluzione dei carichi puntuali degli arrivi, della mobilità interna e dei flussi di visita ai luoghi di fruizione del Giubileo nell’arco di un giorno.

L’Agenzia sta sperimentando un modello di simulazione di dettaglio che permette, per esempio, di stimare l’impatto di picchi di nuovi arrivi (caratterizzati per nazionalità, motivazione del viaggio e partecipazione a gruppi organizzati) sulle risorse e i luoghi della città.

I risultati del modello arriveranno a definire l’affollamento nei luoghi di culto e lungo i percorsi del Giubileo, permettendo quindi di verificare le conseguenze di comportamenti e di regole di gestione alternative.

ALLEGATO B

Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme

Sintesi

Luglio 1997

PAGINA BIANCA

Indice

1. Preparare Roma al Grande Giubileo
2. I problemi affrontati dai Piani
3. Le soluzioni offerte dai Piani per le aree delle basiliche
4. L'attuazione dei Piani
5. I Costi

Appendice: Indice degli elaborati che costituiscono i Piani

di coordinamento delle aree circostanti le basiliche
di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura,
San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e
Santa Croce in Gerusalemme

PAGINA BIANCA

1. Preparare Roma al Grande Giubileo

1.1 I piani di coordinamento

- L'incarico di redigere i Piani di coordinamento e gestione delle aree circostanti le basiliche di San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa croce in Gerusalemme è stato affidato dal Comune di Roma all'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo il 23 maggio 1996 e ha richiesto un anno di lavoro. La redazione dei Piani di coordinamento e gestione è stata avviata prima dell'avvio del Piano generale degli interventi *ex lege* 651/96, approvato l'8 luglio 1996, ed è stata finanziata con uno stanziamento del Programma per Roma Capitale.

1.2 L'organizzazione delle aree di visita

- L'afflusso straordinario di pellegrini previsto nel 2000, che si sommerà a quello ordinario dei turisti e dei visitatori (tabella 1), richiede la definizione di un programma di interventi di natura speciale e la pianificazione di modalità di gestione straordinarie.

Già oggi, infatti, in presenza di un flusso ordinario di turisti, visitatori e pellegrini, Roma presenta problemi organizzativi e carenze nell'offerta di servizi che generano spesso situazioni locali di congestione e di crisi.

In assenza di interventi e di una precisa strategia di gestione, nel 2000 la città non potrebbe continuare la sua vita regolare e sarebbero necessarie misure organizzative tali da interferire con il sereno svolgimento del pellegrinaggio e degli eventi nonché con la tranquillità dei cittadini.

Tabella 1 - Previsione dei flussi di pellegrini e visitatori a Roma nell'anno 2000

Italiani		Stranieri		Totale	
Arrivi all'anno	Media giornaliera	Arrivi all'anno	Media giornaliera	Arrivi all'anno	Media giornaliera
9.100.000	25.600	7.120.000	19.900	16.220.000	45.500

Fonte: Agenzia romana per la preparazione del Giubileo. Aggiornamento luglio 1997.

1.3 I Piani e la preparazione della città di Roma

- I Piani predisposti dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo sono fondati sul principio che il pellegrinaggio e le celebrazioni giubilari, per il loro carattere religioso e per la extraterritorialità dei luoghi che le ospiteranno, saranno di responsabilità esclusiva della Santa Sede e della Diocesi di Roma.

Per questo motivo, i Piani riguardano esclusivamente la definizione degli interventi che i soggetti pubblici responsabili della preparazione della città di Roma all'evento del 2000 devono avviare al fine di facilitare lo svolgimento delle celebrazioni del Grande Giubileo e migliorare le strutture e i servizi di accoglienza dei pellegrini e dei visitatori.

1.4 Il Piano delle aree delle basiliche è parte integrante del "Piano di accoglienza" per il Giubileo

- Le questioni affrontate trovano un preciso riferimento ad una scala più ampia nel sistema di interventi che è attualmente in corso di pianificazione nell'ambito del "Piano di accoglienza", lo strumento generale di organizzazione dei servizi per il Giubileo, che investe le problematiche dell'informazione ai cittadini e ai pellegrini, della gestione degli eventi, del volontariato, dell'organizzazione dei servizi alla scala di tutta la città. Tutti i temi trattati nell'ambito del Piano delle aree delle basiliche sono quindi stati inquadrati nel sistema di pianificazione più generale.